

PIACENZA 2002

In occasione della ricorrenza del 25 aprile, i nostri soci hanno contribuito a organizzare l'importante celebrazione "ricostruendo" l'entrata delle truppe alleate a Piacenza nell'aprile del 1945.

di Leonardo Pietra foto Gigi Pizzati



In occasione dell'importante celebrazione del 25 aprile 2002, è stato possibile far conoscere alla cittadinanza di Piacenza l'esistenza della nostra associazione, illustrandone le par-

ticolari finalità circa la perfetta ricostruzione e conservazione degli automezzi ex-militari che hanno partecipato alla liberazione dell'Italia durante la 2ª Guerra Mondiale. La manifestazione

è perfettamente riuscita grazie anche alla "sponsorizzazione" delle autorità municipali di Piacenza e alla "fattiva" mobilitazione di uomini e mezzi organizzata dai due soci IMVCC, Massi-



1) Foto di gruppo per ricordare l'evento. Particolarmente accurato l'equipaggiamento dei partecipanti.
2) Potrebbe essere tranquillamente una foto "storica" scattata nell'aprile del 1945.
3) Una fase della ricostruzione storica che ha visto impegnati i nostri soci.





miliano Passante e Leonardo Pietra. Alle ore 11.00 circa ci concentriamo in piazza S. Antonino per un'ultima verifica degli automezzi aspettando l'ordine definitivo per sfilare nelle vie centrali della città e conquistare il nostro obiettivo finale: piazza Cavalli. Ci attende sulla mitica e storica piazza un gran numero di cittadini che, terminata la parte della cerimonia ufficiale con i rappresentanti delle associazioni di ex combattenti e Autorità Civili e Militari, accolgono

con lunghi applausi la nostra colonna di uomini e mezzi. Per un'abbondante mezz'ora i nostri mezzi, con i rispettivi equipaggi in divisa e armi rigorosamente fedeli al periodo storico, sostano in bella mostra nel piazzale suscitando la curiosità dei cittadini permettendo così ai più anziani di rivivere momenti storici e ai più giovani di carpire informazioni circa la provenienza dei mezzi, il tipo di armamento individuale e la classificazione delle divise indossate dai militari. An-

che se le Jeep Willys MB e Ford la fanno, come al solito, da padrone non mancano veicoli di grande stazza come Autocarri GMC e vari Dodge Command Car, che sono elogiati per la loro perfetta efficienza dal rappresentante del governo on. Bosi, Sottosegretario alla Difesa. Terminata la manifestazione alle ore 12,30, grazie anche alla scorta di pattuglie dei Vigili Urbani di Piacenza, la nostra colonna si muove in direzione della periferia per raggiungere i



paesi limitrofi. La colonna dei mezzi militari con equipaggi in armi, prosegue lentamente sulle strade provinciali creando uno spettacolare scenario rievocativo suscitando così meraviglia ed una particolare curiosità nelle persone che, per l'occasione, si accalcano ai bordi delle strade. Dopo circa 20 chilometri di percorso arriviamo ad Agazzano, dove siamo ricevuti nella grande piazza dalle autorità locali, che a voce del Sindaco, ci danno il benvenuto ufficiale porgendoci

il saluto dell'intera cittadinanza. Dopo aver consumato un frugale rancio di coesione nella locale casa parrocchiale, i nostri GI si raccolgono, in ordine sparso, nei prati circostanti il Castello Anguissola per simulare una realistica avanzata di truppe di fanteria per liberare l'abitato del paese. Il momento "clou" è costituito, a sorpresa, dallo scoppio di un proiettile sparato a salve dal bazooka di un fante della 88ª divisione, il tutto naturalmente sotto l'autorevole osser-

vazione del Maresciallo della locale stazione dei Carabinieri, che dopo aver assistito a tutta l'operazione "tattica", ci invita formalmente ad una replica per l'anno prossimo. Non ci resta quindi che invitare i lettori di Army Motors a partecipare numerosi il prossimo anno con i propri mezzi per rievocare la conquista della nostra libertà che è costata sacrificio a molti uomini che hanno combattuto contro l'oppressore per creare le basi della democrazia.